

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI ROMA E PROVINCIA

PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

TRIENNIO 2025-2027

Aggiornamento 2025 (delibera 17.06.2025)

Sommario

PREMESSA	3
1. METODOLOGIA DI LAVORO	4
2. SITUAZIONE ATTUALE	5
2.1 ORGANICO	5
2.2 ORGANIGRAMMA.....	6
2.3 CESSAZIONI PREVISTE.....	7
3) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO NEL TRIENNIO 2024-2026	7
4) FABBISOGNO DEL PERSONALE	10
5) COPERTURA FINANZIARIA	10

PREMESSA

L'obbligo di adozione del Piano dei fabbisogni del personale è previsto dall'art. 39, comma 1, della legge n. 449 del 27.12.1997 "al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale".

Tale disposizione è stata successivamente rafforzata dalle indicazioni contenute nell'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., il quale stabilisce che tutte le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate sulla base della suddetta programmazione triennale, ciò significando che tale documento risulta assolutamente propedeutico a qualsivoglia procedura che consenta l'assunzione di personale nella pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di assunzione.

Il presente piano, relativo al triennio **2025-2027**, tiene conto:

- dell'attuale quadro legislativo, come modificatosi a seguito delle disposizioni normative intervenute con il d.lgs. n. 75/2017, con la legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), con la legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) in materia di reclutamento ed assunzioni di personale e con la legge 19 giugno 2019, n.56;
- delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 6 ter, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 e pubblicate nella G.U. n. 173 del 27/7/2018.

Il Piano rappresenta lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa e per illustrare le effettive esigenze di reclutamento delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Al riguardo, la scelta delle professionalità implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto il profilo quantitativo (consistenza numerica delle unità necessarie ad assolvere la *mission* dell'amministrazione) e qualitativo (tipologie di professioni e competenze professionali), volta a rilevare realmente le effettive esigenze.

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma è un ente pubblico non economico, Ordine professionale istituito con legge dello Stato (R.D. n. 2537 del 23.10.1925) ed ha come compito quello di tenere l'Albo degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori iscritti, di vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale e il mantenimento della disciplina tra gli iscritti attraverso l'adozione di provvedimenti deontologici, e di fornire pareri specifici alla Pubblica Amministrazione.

Chi desidera svolgere la libera professione deve superare l'Esame di Stato ed iscriversi all'Ordine. L'Ordine ha tra i propri iscritti, professionisti liberi che svolgono autonomamente la professione, ma anche dei professionisti che sono dei dipendenti pubblici.

Il Consiglio dell'Ordine è preposto alla tenuta dell'Albo degli iscritti, nel ricevere le domande di iscrizione si limita ad accertare che il richiedente sia in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e procede all'iscrizione come atto dovuto e non discrezionale. Non può essere iscritto all'Albo chi, per qualsiasi titolo, non abbia il godimento dei diritti civili, ovvero sia incorso in una pena superiore ai tre anni di reclusione, o a quella dell'interdizione dell'esercizio della professione.

L'obiettivo è di tutelare il professionista – nonché la committenza – nella gestione ordinaria della professione, lavorando in trasparenza per l'unificazione delle procedure e delle piattaforme della pubblica amministrazione favorendo la digitalizzazione dei servizi, delle procedure e dell'accesso a tutti i documenti abilitativi.

METODOLOGIA DI LAVORO

La definizione dei fabbisogni è stata effettuata sulla base dei profili professionali necessari all'Ordine degli Architetti di Roma per lo svolgimento delle sue attività istituzionali, per realizzare attività di sviluppo e per il perseguimento degli obiettivi strategici.

A seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 165/2011 e s.m.i. e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero.

SITUAZIONE AL 31.12.2024

2.1 ORGANICO

L'attuale dotazione organica del personale non dirigenziale non è il risultato delle rideterminazioni attuate apportando riduzioni non inferiori al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale in applicazione dell'art. 2 comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, in quanto l'ente non è sottoposto alla normativa relativa alla spending review ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 . Essa è frutto della determinazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma; pertanto, la situazione del personale del medesimo Ordine di Roma, al 31/12/2024 è di seguito riportata:

QUALIFICA	POSTI	di cui	di cui	di cui
	ORGANICO	COPERTI	IN ASPETTATIVA	NON COPERTI
Dirigente	1	1**	0	0
Area Funzionari	11	8,5	1*	1,5
Area Assistenti	7	5	0	2
Area Operatori	0	0	0	0
TOTALE AREE	19	14,5	1*	3,5

La nuova classificazione del personale è frutto dell'entrata in vigore del CCNL funzioni centrali 2019-2021 che non prevede la classificazione per livelli economici, ma eventuali progressioni tra aree e all'interno delle aree.

**Tra le unità di personale è prevista una posizione Area Funzionari in aspettativa con incarico da dirigente di II fascia.*

*** Attualmente ricoperto da personale in aspettativa da ruolo Area Funzionari (ex Area C posizione C5) con contratto a tempo determinato con scadenza 28/02/2029.*

L'Ente non è assoggettato al rispetto delle normative sul turn over ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del dl 101/2013 convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge n. 125/2013.

Si tratta di una disposizione legislativa che fa venir meno l'obbligo per gli ordini professionali di tener conto per la programmazione del fabbisogno della normativa relativa alla spending review in ciò includendo anche le norme relative al turn over.

Quindi in linea di principio poiché l'ente non rientra tra i soggetti interessati alle normative di razionalizzazione e contenimento della spesa, poiché non gravante sulla finanza pubblica può predisporre il proprio fabbisogno del personale non tenendo conto delle disposizioni riguardanti il turn over e la capacità assunzionale, ma esclusivamente con riguardo ai posti vacanti nella propria dotazione organica.

2.2 ORGANIGRAMMA

L'assetto organizzativo dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma è attualmente strutturato con la figura del Consiglio dell'Ordine ed è composto da n. 14 consiglieri eletti tra gli iscritti alla sezione A dell'Albo e n.1 consigliere eletto tra gli iscritti alla sezione B dell'Albo. Il Consiglio dell'Ordine elegge al proprio interno il Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

Il Collegio dei Revisori è costituito da tre componenti nominati dall'assemblea ordinaria degli iscritti.

L'Ente non è assoggettato al rispetto delle normative sul turn over ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del dl 101/2013 convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge n. 125/2013¹.

2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica.

Si tratta di una disposizione legislativa che fa venir meno l'obbligo per gli ordini professionali di tener conto per la programmazione del fabbisogno della normativa relativa alla spending review in ciò includendo anche le norme relative al turn over.

Quindi in linea di principio poiché l'ente non rientra tra i soggetti interessati alle normative di razionalizzazione e contenimento della spesa, e poiché non gravante sulla finanza pubblica può predisporre il proprio fabbisogno del personale non tenendo conto delle disposizioni riguardanti il turn over e la capacità assunzionale, ma esclusivamente con riguardo ai posti vacanti nella propria dotazione organica.

2.3 CESSAZIONI PREVISTE

Il presente fabbisogno si basa, nei casi in cui non sono disponibili informazioni puntuali sull'anzianità contributiva, sul criterio del raggiungimento del requisito ordinamentale dell'età anagrafica (67 anni). Né peraltro è prevista la cessazione delle unità a seguito di opzione per la pensione anticipata.

Si tratta, in ogni caso, di previsioni che potrebbero subire variazioni nella loro collocazione temporale, per effetto di diverse scelte fatte dagli interessati in possesso dei requisiti per altre forme di pensionamento anticipato eventualmente introdotte da future disposizioni di Legge.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO NEL TRIENNIO 2025-2027

L'Ordine deve tener conto che una volta inserita la quindicesima unità di personale rientra tra i soggetti interessati alla legge n. 68/99.

Come previsto dalla Direttiva n. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, al fine di garantire l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro, l'articolo 3 della legge 68/1999 prevede l'obbligo per i datori di lavoro pubblici di avere un certo numero di lavoratori appartenenti alla categoria dei soggetti con ridotta capacità lavorativa. In particolare, tale articolo prevede che i datori di lavoro sono tenuti ad avere alle loro

dipendenze un lavoratore appartenente alla categoria dei disabili se occupano da 15 a 35 dipendenti.

Con delibera del Consiglio dell'Ordine del 17.06.25 la dotazione organica è stata aggiornata prevedendo la trasformazione di un posto dell'area Assistenti (ex B) in un posto dell' Area Operatori (ex A) .

Nel merito occorre considerare che l'assunzione da parte dell'Ordine di tale unità di personale, che potrà possedere i requisiti di disabilità, può avvenire sia per il tramite delle normali procedure concorsuali prevedendo una riserva nei bandi se si tratta di una risorsa di area Assistenti o Funzionari (ex Area B o C), sia attraverso l'assunzione diretta di una risorsa iscritta nell'elenco detenuto dal centro per l'impiego se rientra nell'area Operatori (ex Area A), ovvero, con accesso a specifiche graduatorie per concorsi riservati a persone aventi i requisiti richiesti dalla Legge 68/1999.

Nel periodo 2025 – 2027, si intende procedere, oltre a quanto sopra, all'assunzione di 1 unità di Area Assistenti (ex B) e di 1 unità di Area Funzionari (ex C) per il completamento dell'organico.

Nel corso della vigenza del presente fabbisogno triennale la dotazione organica, all'esito delle procedure suddette, sarà rimodulata per ciascun anno come di seguito:

Anno 2025

QUALIFICA	POSTI	di cui	di cui	di cui
	ORGANICO	COPERTI	IN ASPETTATIVA	NON COPERTI
Dirigente	1	1 (t.d.)	0	0
Area Funzionari	11	8,5	1	1,5
Area Assistenti	6	5	0	1
Area Operatori	1	1	0	0
TOTALE AREE	19	15,5	1	2,5

Anno 2026

QUALIFICA	POSTI	di cui	di cui	di cui
	ORGANICO	COPERTI	IN ASPETTATIVA	NON COPERTI
Dirigente	1	1 (t.d.)	0	0
Area Funzionari	11	8,5	1	1,5
Area Assistenti	6	6	0	0
Area Operatori	1	1	0	0
TOTALE AREE	19	16,5	1	1,5

Anno 2027

QUALIFICA	POSTI	di cui	di cui	di cui
	ORGANICO	COPERTI	IN ASPETTATIVA	NON COPERTI
Dirigente	1	1 (t.d.)	0	0
Area Funzionari	11	9,5	1	0,5
Area Assistenti	6	6	0	0
Area Operatori	1	1	0	0
TOTALE AREE	19	17,5	1	0,5

L'Ordine deve tener conto che una volta inserita la quindicesima unità di personale rientra tra i soggetti interessati alla legge n. 68/99.

Come ricorda la Direttiva n. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, al fine di garantire l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro, l'articolo 3 della legge 68/1999 prevede l'obbligo per i datori di lavoro pubblici di avere un certo numero di lavoratori appartenenti alla categoria dei soggetti con ridotta capacità lavorativa. In particolare, tale articolo prevede che i datori di lavoro sono tenuti ad avere alle loro dipendenze un lavoratore appartenente alla categoria dei disabili se occupano da 15 a 35 dipendenti.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'assunzione di personale di Area Assistenti che l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma intende effettuare nel triennio 2025-2027 saranno destinate rispettivamente all'acquisizione di professionalità con competenze nell'area di Addetto alla segreteria amministrativa, ed alla segreteria di presidenza.

Il fabbisogno del personale dovrà necessariamente tener conto del novellato DPR 82/2023 che riguarda le procedure di reclutamento della p.a. che produrrà effetti importanti in termini di efficienza e velocità dei concorsi da emanare:

Anno 2025

È prevista l'assunzione di 1 unità di Area operatori (ex A) anche avente i requisiti previsti dalla Legge 68/1999.

Anno 2026

È prevista l'assunzione di 1 unità di Area assistenti (ex B).

Anno 2027

È prevista l'assunzione di 1 unità di Area funzionari (ex C), a completamento dell'organico dell'ente.

COPERTURA FINANZIARIA

Poiché l'ente non rientra tra i soggetti interessati alle normative di razionalizzazione e contenimento della spesa e non essendo previste ulteriori cessazioni negli anni 2025, 2026 e 2027 l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma intende perseguire le predette azioni attraverso l'aumento dei capitoli di spesa relativi al personale nei bilanci preventivi da approvare per i relativi anni, condizione essenziale per l'assunzione di quanto sopra.